

ISTITUTO AGRARIO DI PESCIA



Francesco Panico, preside dell'Istituto agrario Anzilotti e responsabile dell'annesso convitto

«Due casi positivi ma convitto aperto»

Il preside Francesco Panico spiega che l'Asl ha condotto un'indagine epidemiologica da cui non sono emersi rischi

PESCIA

Due casi di positività al Covid, registrati all'inizio del mese, nel convitto dell'Istituto Agrario, rischiano di trasformarsi nel "casus belli" di una battaglia sindacale, che si preannuncia aspra e risoluta, già dalle prime battute. Tanto che ha già varcato i confini provinciali e regionali per finire sulle pagine di "Orizzonte Scuola" testata a diffusione nazionale che affronta temi relativi al mondo della scuola. Il sindacato Anief, infatti, ha pubblicato proprio su quest'organo di informazione un comunicato nel quale dichiara di volere accendere un riflettore sulla delicata situazione che stanno attraversando i convitti e cita proprio

quello annesso all'Istituto pesciatino, "evidenziando la propria preoccupazione per la mancanza di protocolli ad hoc per i convitti ed educandati statali"; contestando il mancato provvedimento di chiusura "immediatamente e/o temporaneamente, con la messa in quarantena e il monitoraggio costante dei convittori, del personale educativo e del personale Ata".

Anief ricalca le rimostranze già esternate dai Cobas pisoi. Ma il preside dell'Istituto Agrario, Francesco Panico, ha negato anzitutto la mancanza di protocolli anticovid dedicati al convitto e ha sottolineato come lo stesso protocollo si trovi pubblicato sul sito della scuola, nella sezione emergenza covid,

in uno specifico allegato, il numero 9, sotto la dicitura "Convitto. Procedure e misure organizzative anticovid".

Chiarito ciò ha sottolineato come il preside non abbia alcuna autorità per disporre la chiusura del convitto, ma è solo l'Asl che può imporre tale provvedimento. «Dopo i due casi di positività al convitto, l'Asl ha condotto la sua indagine epidemiologica e ha ritenuto che non sussisteva alcun rischio per i convittori e per gli educatori ed è per questa ragione che non è stato disposto alcun provvedimento di quarantena». L'azione sindacale, partita a livello provinciale su iniziativa dei Cobas, sarebbe scaturita dal fatto che l'Asl avrebbe operato, quasi

contestualmente a livello temporale, prima una chiusura del convitto e poi la sua revoca. Era il 9 di ottobre.

«Probabilmente l'Asl aveva disposto la chiusura a scopo cautelativo, ma non avendo avuto riscontri, dopo avere condotto le sue indagini, ha provveduto a revocare il provvedimento. E noi a quello ci siamo attenuti - ha sottolineato il preside - peraltro sono già trascorse due settimane dall'accertamento delle positività e a questo non è seguito alcun altro caso. Il che non vuol dire che non possa, comunque, mai manifestarsi, ma ad ogni modo non sarebbe riconducibile a quei casi in particolare». Il preside ha voluto ricordare, poi, tutte le misure di sicurezza cui sono sottoposti i convittori e gli educatori: mascherine e loro rimozione solo laddove si possa garantire la distanza minima interpersonale di un metro, all'interno delle camere i letti sono separati da pannelli in plexiglass, ogni convittore usa il bagno e gli spogliatoi uno per volta ecc. Prescrizioni specifiche anticovid esistono, naturalmente, anche per il servizio mensa e tutti gli spazi sono quotidianamente puliti e igienizzati. -

MARIA SALERNO

PIEVE A NIEVOLE

Dai "Progetti del cuore" un Fiat Doblò attrezzato in regalo al Comune



La consegna del progetto al sindaco Gilda Diolaiuti

PIEVE A NIEVOLE

Partono a Pieve a Nievole i "Progetti del Cuore", per garantire il servizio di trasporto sociale gratuito ai ragazzi, i disabili, gli anziani e alle famiglie in difficoltà del comune. Il progetto prevede la realizzazione di un mezzo di trasporto, un Fiat Doblò, completamente attrezzato per lo spostamento dei ragazzi in difficoltà, delle famiglie e delle persone diversamente abili del territorio. A beneficiare dell'automezzo sarà il Comune di Pieve a Nievole.

Si avvia, così, il servizio di mobilità gratuita, il quale permetterà di avere il mezzo attrezzato e garantito in maniera integrale: dall'allestimento, alla gestione delle spese (come ad esempio l'assicurazione compresa di copertura kasko). «Il mezzo sarà utilizzato - specifica il sindaco Gilda Diolaiuti - dalla Misericordia, che da sempre collabora con il Comune per soddisfare i bisogni socio-sanitari del territorio. Effettue-

rà servizi rivolti alle fasce deboli della popolazione, anziani e non solo, anche per far fronte ai bisogni della quotidianità come ad esempio fare la spesa, andare dal medico, in farmacia, alla posta, al cimitero o a fare visite o accertamenti per i quali il servizio trasporto non è garantito dalla Asl. Vengono effettuati anche trasporti per bambini e ragazzi in caso di rilevate necessità, di portatori di handicap per il trasporto andata e ritorno per la frequenza scolastica o attività ludico sportive utili alle loro patologie».

Asostenere il progetto anche la cantante Annalisa Minetti, che presenta l'iniziativa nell'ambito dei "Progetti del Cuore": «La mia esperienza personale mi ha resa particolarmente sensibile a tutte le iniziative con cui si cerca di migliorare la vita dei cittadini diversamente abili, al punto di avermi guidato verso i "Progetti del Cuore" come quello che si sta portando avanti a Pieve a Nievole». -

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Cimiteri, massima apertura e volontari per la sicurezza

PESCIA

Massima apertura dei cimiteri pesciatini, con la presenza di volontari per garantire il rispetto della normativa anti-covid, con l'invito a celebrare questa sentita ricorrenza con i fiori prodotti a Pescia.

Sono queste le principali indicazioni emerse da varie riunioni tecniche che il sindaco di Pescia, Oreste Giur-

lani, ha tenuto con l'intenzione di assicurare la massima possibilità per i cittadini di visitare le tombe dei loro cari nelle giornate tradizionalmente dedicate alla loro memoria, in un contesto di massima sicurezza.

I cimiteri saranno dunque aperti dalle 7 della mattina alle 18 della sera e, da giovedì 29 al 1 novembre compreso, ci sarà la presenza dei volontari della protezione civi-

le, delle Gav e della polizia municipale, per assicurare il distanziamento e il rispetto dell'uso della mascherina.

In vista delle festività di commemorazione dei defunti, l'amministrazione comunale, con l'azienda che si occupa della mobilità locale, ha predisposto una serie di corse aggiuntive delle circolari che conducono al cimitero monumentale urba-



Visite al cimitero monumentale di Pescia (FOTO NUCCI)

no di via Squarciabocconi, e relativo ritorno.

Le corse aggiuntive partiranno da piazza XX Settembre alle 8,55, 9,55 e 14,55

per i giorni 30 e 31 Ottobre, alle quali si aggiungeranno, per il 1 Novembre, quelle delle 11,10, 13,55, 16,10. La partenza della circolare

dal cimitero per il percorso inverso è prevista circa 40 minuti dopo la partenza dal centro cittadino.

«Abbiamo cercato di favorire in ogni modo gli accessi e la celebrazione di questa ricorrenza, istituendo anche corse supplementari del trasporto pubblico locale, nella massima sicurezza di tutti - dice il primo cittadino - Siamo preoccupati per l'emergenza sanitaria e quindi i volontari controlleranno che tutto si svolga secondo le regole. Per questo invito tutti alla collaborazione e all'attenzione e rispetto delle regole. Insieme a questo, invito davvero tutti a portare un fiore di Pescia ai propri cari, che servirà alle aziende agricole del territorio». -